

Cgil, Cisl e Uil di Catania

E' tutto pronto per la "Notte bianca contro la mafia per il lavoro". Domani pomeriggio alle 18, Cgil, Cisl e Uil di Catania chiameranno a raccolta i cittadini, "e non solo quelli vicini al sindacato, ma proprio tutti coloro che hanno a cuore le sorti della città e della provincia". I sindacati vogliono, con la loro iniziativa, "contribuire a contrastare ogni fenomeno mafioso, malavitoso ed ogni illegalità e condannano, pertanto, ogni forma di violenza comunque espressa che aggredisca o minacci persone, espressioni sociali, istituzioni o comunità". Il concentramento è previsto davanti alla villa Bellini e successivamente il corteo, con le fiaccole in mano, si sposterà lungo la via Etnea per poi approdare in piazza Duomo. I concerti e gli spettacoli si terranno in piazza Università a partire dalle 20. Non ci saranno comizi, ma gli interventi di tre donne del sindacato unitario. Alla manifestazione parteciperanno i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil Sicilia, Mariella Maggio, Maurizio Bernava e Claudio Barone. Ma è anche certo, che verranno incontro al corteo il comandante dei carabinieri, il questore, il comandante della Guardia di Finanza e sua eccellenza il prefetto. Un gesto, quest'ultimo, che testimonia lo spirito di grande collaborazione tra il sindacato e le forze dell'ordine; e non solo in occasione della "Notte bianca". Stamattina i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Catania Angelo Villari, Alfio Giulio e Angelo Mattone, hanno illustrato alla stampa il documento unitario firmato dalle tre sigle, nel corso di un incontro tenutosi nella sala Bonaventura. "Nel più generale contesto di crisi che attraversa il Paese e la Sicilia, la provincia e la città di Catania vivono un periodo di difficoltà gravissime che non ha precedenti. Sono in crisi tutti i settori produttivi, un tempo vivaci e dinamici. - si legge nel documento- Tutti i parametri di valutazione della qualità della vita e delle prospettive di ripresa della nostra città continuano a marcare gravi peggioramenti a partire dall'occupazione giovanile e femminile. La politica e le forze di Governo non riescono a dare risposte di cui ha bisogno la collettività e spesso utilizzano il bisogno della gente per incrementare un consenso distorto e per perpetuare immutabile se stessa". Cgil, Cisl e Uil segnalano però che "c'è nelle forze sane della città e nel volontariato laico e cattolico, la consapevolezza che Catania è sull'orlo del baratro. Già nel settembre 2009, davanti alla crisi che avanzava e si sommava a quella già localmente preesistente, CGIL Cisl UIL considerarono il fatto che soltanto una azione corale, forte e coerente di tutte le "buone forze" della città potevano far riprendere a Catania un percorso virtuoso per uscire dalla crisi ed evitare la deriva che stiamo, purtroppo, attraversando. Su questo obiettivo abbiamo voluto stringere accordi con le forze imprenditoriali, della cooperazione, del volontariato del nostro territorio, giungendo a firmare un protocollo che ci aiutasse ad uscire dalla crisi attraverso un percorso solidale, condiviso per il riscatto e rilancio di Catania. Oggi, ad oltre un anno da quella data, non abbiamo avuto quelle risposte che ci attendevamo da chi istituzionalmente è deputato a darle". Con la "Notte bianca" i sindacati chiamano le forze sane e produttive ad una partecipazione attiva per rivendicare una forte attenzione del governo nazionale, della Regione e delle istituzioni locali per dare le risposte che i cittadini meritano "Pensiamo ad una manifestazione di popolo anche perché le istituzioni locali si rivelano dei muri di gomma. Eppure non esiste legalità senza sviluppo, e viceversa- sottolinea Angelo Villari, segretario Cgil- Vogliamo che si accendano i riflettori sul lavoro che manca e che continua ad essere precario, sulla difesa della legalità e della sicurezza e sulla lotta a tutte le mafie, sul sostegno all'occupazione ed alla ricerca e il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali". Aggiunge il segretario Cisl Alfio Giulio: "C'è bisogno di accendere i riflettori sulla nostra città e la nostra provincia e inviare un segnale virtuoso, che si trasformi in un "segnale di servizio". La legalità e lo sviluppo sono un bene di tutti". Per il segretario Uil Angelo Mattone: "Con quest'iniziativa diamo voce ai silenzi assordanti. E dunque ai nuovi schiavi, alle donne sfruttate, ai lavoratori in nero e ai precari. Questa situazione non è frutto del destino cinico e baro, ma anche di una classe politica avida e, nel contempo, marginale".

Il programma degli spettacoli è stato organizzato con la collaborazione volontaria dell'associazione culturale Graffiti Onlus, Mercati Generali, e grazie alla attrice Valeria Roccella dell'associazione teatrale Gestì di Guglielmo Ferro.

Si esibiranno, nell'ordine:

- **20.45** Gruppo Scuola di danza “Danza Amica” coordinato e coreografato da Antonella Fazio;
- **21.00** Gruppo teatrale “CALVINOVERITAS” (le Città invisibili);
- **21.30** Gruppo teatrale “il potere ad Alice e Peter Pan” (Il potere ad Alice e Peter Pan);
- **22.15** Ciaudà;
- **23.15** Allievi della scuola “Gesti” di G. Ferro (La mia famiglia, dialogo con Accompagnamento musicale);
- **23.30** Bacciamo le mani.

RMDN



SEGRETERIE PROVINCIALI

DOCUMENTO

Catania, 21.10.2010

Nel più generale contesto di crisi che attraversa il Paese e la Sicilia, la provincia e la città di Catania vivono un periodo di difficoltà gravissime che non ha precedenti.

Sono in crisi tutti i settori produttivi, un tempo vivaci e dinamici.

Tutti i parametri di valutazione della qualità della vita e delle prospettive di ripresa della nostra città continuano a marcare gravi peggioramenti a partire dall'occupazione giovanile e femminile.

La politica e le forze di Governo non riescono a dare risposte di cui ha bisogno la collettività e spesso utilizzano il bisogno della gente per incrementare un consenso distorto e per perpetuare immutabile se stessa.

In tale situazione, avanza di contro e si fa sempre più aggressiva, arrogante, impunita e pervasiva, la criminalità che allontana e scoraggia ogni attività produttiva, mentre crescono in progressione esasperata i fenomeni di illegalità diffusa così come lo sfruttamento delle emergenze sociali.

C'è nelle forze sane della città e nel volontariato laico e cattolico, la consapevolezza che Catania è sull'orlo del baratro, di un declino civile ed economico irreversibile; c'è la percezione netta di un allarme sociale dagli esiti gravissimi, se non interviene una riscossa morale e civile.

Già nel settembre 2009, davanti alla crisi che avanzava e si sommava a quella già localmente preesistente, CGIL CISL UIL considerarono il fatto che soltanto una azione corale, forte e coerente di tutte le "buone forze" della città potevano fare riprendere a Catania un percorso virtuoso per uscire dalla crisi ed evitare la deriva che stiamo, purtroppo, attraversando.

Su questo obiettivo abbiamo voluto stringere accordi con le forze imprenditoriali, della cooperazione, del volontariato del nostro territorio, giungendo a firmare un protocollo che ci aiutasse ad uscire dalla crisi attraverso un percorso solidale, condiviso per il riscatto e rilancio di Catania.

Oggi ad oltre un anno da quella data non abbiamo avuto quelle risposte che ci attendevamo da chi istituzionalmente è deputato a darle.

Per questo CGIL CISL UIL facendosi interpreti innanzitutto delle esigenze del mondo del lavoro, dando voce a chi voce non ha e ricevendo l'adesione di tutta la società organizzata a partire dal Vescovo di Catania, hanno organizzato per venerdì 22 ottobre una fiaccolata che dia segno della estrema volontà di alimentare la fiamma della speranza.

CGIL CISL e UIL vogliono con la loro iniziativa contribuire a contrastare ogni fenomeno mafioso, malavitoso ed ogni illegalità e condannano, pertanto, ogni forma di violenza comunque espressa che aggredisca o minacci persone, espressioni sociali, istituzioni o comunità.

Le Segreterie Generali di CGIL CISL UIL Catania